FIGURA SEPTUAGESIMAQUARTA.

Sectio Scenarum Theatri.

PRÆTER vestigium Theatri delineanda est sectio scenarum. Itaque si acceptis mensuris altitudinis, quam punctum A *unde incipit tabulatum, ac punctum* D *poscenii, habent supra planum horizontale* FV, *fiant ex perpendiculo* NV *tum recta* ADO *ex quâ innotescit declivitas tabulati, tum recta* NO, *quæ sit parallela ad* FV *& æqualis rectæ* AO *figuræ* 73, *punctum theatri in elevatione est* O; *in poscenio verò punctum theatri est* Q. *Si maxima scenarum altitudo sit* EB, *recta* OE *dat altitudinem omnium reliquarũ. Vera tamen altitudo cujuslibet scenæ est illa quam habet linea major, ex minori autem dignoscitur quantum obliquitas cujusque scenæ apparenter minuat altitudinem extremæ illius lineæ. Porrò excessus quo linea major superat minorem tum in summo tum in imo, diligenter notandus est, hinc enim pendet intelligentia figuræ* 75. *Punctum* M *quod est remotum ab* N *quantum in figura* 73 *punctum* F *est remotum ab* A, *designat locum unde Theatrum spectari oporteat, ut ibidem notavimus.*

In construendo tabulato solet servari hæc regula, ut altitudo puncti O *sit æqualis altitudini oculi, & elevatio ex* A *usque ad* D *sit nona circiter vel decima pars ipsius longitudinis* AD. *Expediret autem ad scenas facilius movendas, pavimentum* F *esse profundius pavimento* G, *ut erecto corpore sub tabulato ambulari possit.*

FIGURA SETTANTESIMAQUARTA.

Profilo delle scene d'un Teatro.

OLTRE alla pianta del Teatro convien fare il profilo delle scene, per trovare il punto del teatro in elevatione. Per tanto se dopo prese le misure dell'altezza, che il punto *A*, donde comincia il palco, e il punto *D* del poscenio, hanno sopra 'l piano orizzontale *FV*, farete dal perpendicolo *NV* la linea retta *ADO*, dal qual si conosce quanto pendìo habbia il palco; e la linea *NO*, che sia paralella a *FV* e uguale ad *AO* della figura 73; il punto del teatro in elevatione sarà *O*; e nel poscenio, il punto del teatro sarà *Q*. Se la maggiore altezza delle scene sarà *EB*, la linea *OE* vi dà l'alterza di tutte le altre: tuttavia la vera altezza di ciascheduna scena è quella che ha la linea maggiore; dall'altra linea si vede, quanto per essere storte le scene, si scemi apparentemente l'altezza della linea estrema; e questa differenza che in cima e in fondo ha la linea maggior dalla minore, bisogna notarla diligentemente, per dipender da essa l'intelligenza della figura 75. Il punto *M*, la cui lontananza da *N* è uguale a quella che ha il punto *F* dal punto *A* nella figura 73, mostra il luogo donde conviene mirar il teatro, come pur quivi si accennò.

Nel fabbricare il palco suol osservarsi questa regola, che l'altezza del punto *O* sia uguale a quella dell'occhio dell'huomo, e l'elevatione da *A* fino a *D* sia intorno alla nona o decima parte della lunghezza *AD*. Sarebbe poi espediente di fare il pavimento *F* più basso del pavimento *G*, accioche quei che hanno a mvover le scene possano caminar sotto 'l palco senza chinarsi.